

Salvatore Maria Perrella Presbitero dell'ordine dei Servi di Maria, è docente di teologia dogmatica e mariologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sezione San Tommaso d'Aquino, Napoli. È stato membro della Commissione Vaticana Internazionale per il caso Medjugorje ed è presidente emerito dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana. Nel 2022 è stato nominato parroco della chiesa di Santa Maria del Parto di Napoli-Mergellina. Teologo e mariologo, per San Paolo ha pubblicato vari volumi, tra cui: *Apparizioni e mariofanie* (con G.M. Roggio, 2012); *La "Benedetta" e il "Maledetto"* (2018) e *Miriam di Nazaret, la donna che conduce a Dio* (2020).



L'incarnazione del Verbo è l'evento trinitario, cristologico e umano grazie al quale concretamente Dio è entrato nella nostra storia per portarvi misericordia, compagnia e solidarietà redentiva. Di qui l'importanza dell'*ex Maria Virgine*: grazie alla maternità di Maria, Dio è diventato l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

In copertina:
La Madonna e il bambino,
Chiesa di San Pietro, Harrold (UK).
© Colin Underhill / Alamy Stock Photo
Elaborazione grafica: Giulia Impellizzeri

€ 55,00



224A 42

LA VERGINITÀ
DELLA MADRE DI GESÙ

S.M. PERRELLA

SALVATORE MARIA PERRELLA

LA VERGINITÀ DELLA MADRE DI GESÙ

Un mistero da accogliere


SAN PAOLO

Maria, madre di Gesù, era vergine prima del parto? Lo è rimasta durante? E dopo?

La verginità di Maria di Nazareth è motivo di dibattito almeno dal 392 d.C., data del Concilio plenario svoltosi a Capua proprio sulla questione. Da allora, religiosi e studiosi, non solo cristiani ma anche ebrei e musulmani, si sono interrogati sull'unicità della figura di Maria, vergine e insieme madre, donna simbolo del totale abbandono a Dio e allo Spirito Santo.

Continuare a esaminare e trattare un argomento così apparentemente lontano dalla vita quotidiana della Chiesa, insistendo su eventi e condizioni che mai più e a nessun'altra donna si riproporranno, non è tuttavia un mero esercizio intellettuale. È anzi un tassello fondamentale di quella teologia in uscita che papa Francesco continua ad auspicare per la Chiesa, una teologia basata su coraggio – quello di aprirsi all'altro – e attesa – quella di una risposta che deve venire dall'Altro e dagli altri. Lo stesso coraggio e la stessa attesa che hanno permesso a una giovane nazaretana di dire sì davanti all'ignoto e diventare strumento dell'incarnazione del Verbo. In questo lavoro denso e dettagliato, Salvatore Maria Perrella cerca di dare contezza dello stato dell'arte sul dogma della maternità verginale di Maria, corredando le sue riflessioni di un corposo apparato bibliografico che fornisce innumerevoli spunti di approfondimento e testimonia la centralità di questo tema nelle grandi religioni monoteiste e in quella cristiana in particolare.